

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANIENE,14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.115	4.154
7) altre	8.255	12.352
Totale immobilizzazioni immateriali	11.370	16.506
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	8.601	13.129
3) attrezzature industriali e commerciali	345	575
4) altri beni	23.227	30.645
Totale immobilizzazioni materiali	32.173	44.349
Totale immobilizzazioni (B)	43.543	60.855
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.460	292.324
Totale crediti verso clienti	318.460	292.324
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	661	37.390
Totale crediti tributari	661	37.390
5-ter) imposte anticipate	48.000	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.132	41.425
Totale crediti verso altri	57.132	41.425
Totale crediti	424.253	371.139
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	595.397	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	595.397	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.110.760	8.756.173
3) danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide	9.110.952	8.756.365
Totale attivo circolante (C)	10.130.602	9.127.504
D) Ratei e risconti	169.825	136.143
Totale attivo	10.343.970	9.324.502
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557
IV - Riserva legale	40.489	40.489
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	1.549.370	1.549.370
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.122.572	5.411.186
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	698.971	711.386

Totale patrimonio netto	8.562.959	7.863.988
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	200.000	-
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.413	93.690
Totale debiti verso fornitori	283.413	93.690
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.614	69.542
Totale debiti tributari	73.614	69.542
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.783	305.478
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.783	305.478
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.760	374.079
Totale altri debiti	381.760	374.079
Totale debiti	977.570	842.789
E) Ratei e risconti	603.441	617.725
Totale passivo	10.343.970	9.324.502

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.018.448	3.881.417
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.896	8.034
altri	232.203	11.899
Totale altri ricavi e proventi	249.099	19.933
Totale valore della produzione	4.267.547	3.901.350
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.404.320	1.023.767
8) per godimento di beni di terzi	173.901	157.045
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.051.754	1.034.736
b) oneri sociali	328.075	317.215
c) trattamento di fine rapporto	75.990	74.904
e) altri costi	192.486	233.249
Totale costi per il personale	1.648.305	1.660.104
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.135	5.886
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.935	19.641
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.070	25.527
12) accantonamenti per rischi	200.000	-
14) oneri diversi di gestione	90.219	76.489
Totale costi della produzione	3.538.815	2.942.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	728.732	958.418
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	248.810	37.170
Totale proventi diversi dai precedenti	248.810	37.170
Totale altri proventi finanziari	248.810	37.170
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	25
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	25
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	248.810	37.145
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	977.542	995.563
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	326.571	284.177
imposte differite e anticipate	(48.000)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	278.571	284.177
21) Utile (perdita) dell'esercizio	698.971	711.386

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	698.971	711.386
Imposte sul reddito	278.571	284.177
Interessi passivi/(attivi)	(248.810)	(37.145)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	728.732	958.418
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.070	25.527
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	75.990	74.903
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	298.060	100.430
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.026.792	1.058.848
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.136)	85.823
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	189.723	(90.053)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(146.165)	52.439
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.284)	(22.811)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	235.367	(333.822)
Totale variazioni del capitale circolante netto	238.505	(308.424)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.265.297	750.424
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	242.093	37.145
(Imposte sul reddito pagate)	(595.858)	(63.289)
Altri incassi/(pagamenti)	(75.990)	(84.892)
Totale altre rettifiche	(429.755)	(111.036)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	835.542	639.388
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.760)	(9.308)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(10.067)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(588.678)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(593.438)	(19.375)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	242.104	620.013
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.756.173	8.136.160
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.756.365	8.136.352
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.110.760	8.756.173
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.110.952	8.756.365

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera per favorire la conoscenza del sistema di previdenza pubblico e privato presso i cittadini e per promuovere e condividere con gli operatori buone prassi funzionali allo sviluppo del Welfare integrativo nel suo complesso, con particolare riferimento alla previdenza complementare. Nel corso del 2023 la società ha proseguito il consolidamento della propria funzione istituzionale (contribuire alla piena affermazione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di welfare sussidiario) e, al contempo, ha rafforzato il proprio posizionamento di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente; corre l'obbligo, tuttavia, di segnalare alcune circostanze verificatesi nel corso del 2023.

Si evidenzia, in primo luogo, l'incardinamento di una controversia che vede la società opposta in giudizio all'Inps, per importi asseritamente derivanti da contribuzione del direttore generale oltre il massimale dovuto; l'organo amministrativo ha prudenzialmente deliberato di accantonare al fondo rischi da contenzioso legale un importo pari a Euro 200.000.

In secondo luogo, a seguito di impulso derivato da verifiche della Corte dei Conti, il direttore generale ha dato luogo alla rifusione di importi, relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022, per complessivi Euro 210.487.

La società, infine, ha organizzato nel mese di settembre 2023 un Convegno di particolare importanza e significatività, dedicato a tutti gli operatori di settore, finalizzato a puntualizzare lo stato attuale - normativo e regolamentare - del comparto della previdenza complementare e tracciare la strada dei possibili andamenti futuri.

La società ha ottenuto risultati significativi in termini di ricavi (superiori a Euro 4 milioni, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente), grazie all'ulteriore sviluppo del ventaglio delle attività offerte agli stakeholder aziendali.

Le politiche di contenimento dei costi operativi hanno consentito di consolidare i risultati di conto economico sinora conseguiti, registrando ancora una volta un significativo risultato economico di segno positivo (di poco inferiore a Euro 700mila), che va attribuito alla qualità dei servizi offerti e anche alla

peculiare operatività della società nell'ambito del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato italiano.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile; in particolare, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando generati nel corso dello stesso, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a detti ricavi.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre menzionare in Nota Integrativa i criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio per i prossimi 12 mesi.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale, sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali, che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera.

In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023. Si rende evidenza che per il bilancio 2023 è stato adottato il cosiddetto criterio del "netting" e, per conseguenza, anche l'importo dei crediti e debiti tributari, nella colonna relativa al bilancio 2022, viene esposto con le medesime modalità di rappresentazione a fini comparativi.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Conto Economico, dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Qualora negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno tale condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i costi per miglorie su beni di terzi sono stati ammortizzati con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

L'organo di controllo non ha dovuto esprimere pareri in riferimento a costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità, in quanto quelli presenti in bilancio si riferiscono alle spese di costituzione della società, ormai completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti.

La previsione trova fondamento nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio.

Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale;
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività /passività e valore a scadenza;
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente;
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. rinvia al "fattore temporale", per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei crediti e dei debiti, valutati al costo ammortizzato, è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per il verificarsi delle circostanze seguenti:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato; pertanto, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, derivanti per la Società da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita, sono rilevate nell'Attivo Circolante.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati prudenzialmente iscritti per coprire potenziali perdite; la valutazione di soccombenza, effettuata da parte dei legali incaricati del contenzioso, è stata classificata come "possibile"; nonostante il principio contabile OIC 31, in relazione a tale indicazione della possibilità di soccombenza, indichi la necessità del solo richiamo in Nota Integrativa, l'organo amministrativo ha ritenuto di adottare un comportamento improntato alla massima prudenza, deliberando un accantonamento per l'importo di Euro 200.000, pari a circa il 40% degli importi oggetto di controversia.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza; non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Altri fondi per rischi ed oneri

Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi per rischi e oneri oltre a quanto già indicato nel paragrafo precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Analogamente a quanto già indicato per i crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

I debiti non sono stati attualizzati, in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato; in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., tali debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; lo stesso principio è applicato per l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 11.370.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.461	5.192	36.813	67.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	1.038	24.461	50.960
Valore di bilancio	-	4.154	12.352	16.506
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	1.038	4.097	5.135
Totale variazioni	-	(1.038)	(4.097)	(5.135)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.461	5.192	36.813	67.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	2.076	28.558	56.095
Valore di bilancio	-	3.115	8.255	11.370

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consentiva la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

La categoria in esame comprende le sole spese di costituzione, già da tempo completamente ammortizzate.

Le residue immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relative alla sede della società condotta in locazione.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 32.173.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.618	2.451	205.536	250.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.489	1.876	174.891	206.256
Valore di bilancio	13.129	575	30.645	44.349
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.760	4.760
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.528	230	12.178	16.936
Totale variazioni	(4.528)	(230)	(7.418)	(12.176)
Valore di fine esercizio				
Costo	42.618	2.451	210.296	255.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.017	2.106	187.069	223.192
Valore di bilancio	8.601	345	23.227	32.173

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consentiva la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

La società non ha in essere contratti di leasing.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 424.253.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	292.324	26.136	318.460	318.460
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.390	(36.729)	661	661
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	48.000	48.000	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.425	15.707	57.132	57.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	371.139	53.114	424.253	376.253

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	318.460	318.460
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	661	661
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.000	48.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.132	57.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	424.253	424.253

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo.

Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio, dovute all'acquisto di titoli di Stato.

Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a € 595.397 .

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	595.397	595.397
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	595.397	595.397

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito sono indicati al valore di presumibile realizzo.

Il denaro in cassa è stato valutato al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31.12.2023 sono pari a € 9.110.952 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.756.173	354.587	9.110.760
Denaro e altri valori in cassa	192	-	192
Totale disponibilità liquide	8.756.365	354.587	9.110.952

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 169.825.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	136.143	33.682	169.825
Totale ratei e risconti attivi	136.143	33.682	169.825

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.000	-	-		104.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-		40.489
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	1.549.370	-	-		1.549.370
Utili (perdite) portati a nuovo	5.411.186	711.386	-		6.122.572
Utile (perdita) dell'esercizio	711.386	-	711.386	698.971	698.971
Totale patrimonio netto	7.863.988	711.386	711.386	698.971	8.562.959

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto, che cambiano a seconda delle necessità conoscitive.

Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B, C	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale	A, B, C	1.549.371
Varie altre riserve	(1)	di capitale		(1)
Totale altre riserve	1.549.370	di capitale	A, B, C	1.549.370
Utili portati a nuovo	6.122.572	di utili	A, B, C	6.122.572
Totale	7.863.988			7.863.988

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Arrotondamenti	(1)	di capitale
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare, essendo verificata la condizione che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c..

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 200.000 .

Lo stanziamento è stato effettuato in via prudenziale, come più sopra evidenziato, a seguito di puntuale indicazione dell'organo amministrativo.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	200.000	200.000
Totale variazioni	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	200.000	200.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	93.690	189.723	283.413	283.413
Debiti tributari	69.542	4.072	73.614	73.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	305.478	(66.695)	238.783	238.783
Altri debiti	374.079	7.681	381.760	381.760
Totale debiti	842.789	134.781	977.570	977.570

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	283.413	283.413
Debiti tributari	73.614	73.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.783	238.783
Altri debiti	381.760	381.760
Debiti	977.570	977.570

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, e per le imposte sul reddito di esercizio al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti, per complessivi Euro 381.760:

- dipendenti c/retribuzioni: Euro 138.255;
- debiti diversi: Euro 17.530;
- debiti festività soppresse: Euro 27.181;
- dipendenti permessi non goduti: Euro 28.240;
- dipendenti ferie non godute: Euro 113.269;
- debiti per oneri condominiali: Euro 22.716;
- dipendenti rateo XIV: Euro 34.569.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 603.441.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	617.725	(14.284)	603.441
Totale ratei e risconti passivi	617.725	(14.284)	603.441

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.881.417	4.018.448	137.031	3,53
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	8.034	16.896	8.862	110,31
altri	11.899	232.203	220.304	1.851,45
Totale altri ricavi e proventi	19.933	249.099	229.166	1.149,68
Totale valore della produzione	3.901.350	4.267.547	366.197	9,39

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di finanziare il sostenimento di costi d'esercizio legati alle attività produttive. Si rinvia a quanto esposto nel successivo paragrafo dedicato tali finanziamenti e, per una visione dettagliata, a quanto riportato nel registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi soci	1.781.246
Abbonamenti	25.000
Altre pubblicazioni	118
Altre attività istituzionali	1.127
Sponsor partner	226.097
Formazione on demand	68.208
Formazione universitaria	29.270
Corsi professionalizzanti	149.129
Corsi esperti a catalogo	204.152
Pareri legali una tantum	63.900
Esperto risponde	360.847
Servizi legali - altri	1.847
Motori Epheso	628.044
Motori Altri	13.620
Previdata	154.390
Seminari tecnici	65.867
Servizi di comunicazione	165.810

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Formazione finanziata - clienti	78.408
Altri ricavi	1.368
Totale	4.018.448

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.018.448
Totale	4.018.448

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	1.023.767	1.404.320	380.553	37,17
per godimento di beni di terzi	157.045	173.901	16.856	10,73
per il personale	1.660.104	1.648.305	-11.799	-0,71
ammortamenti e svalutazioni	25.527	22.070	-3.457	-13,54
accantonamenti per rischi	0	200.000	200.000	
oneri diversi di gestione	76.489	90.219	13.730	17,95
Totale costi della produzione	2.942.932	3.538.815	595.883	20,25

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio è di segno positivo per € 248.810

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	284.177	325.132	40.955	14,41
imposte differite e anticipate	0	-48.000	-48.000	
Totale	284.177	277.132	-7.045	-2,48

In applicazione dell'art. 2423-ter, comma 6 c.c. e come prescritto dall'OIC 25, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 di Conto economico; quest'ultimo accoglie, con segno negativo, le imposte anticipate stanziare a valere sull'accantonamento al sopra ricordato fondo rischi da contenzioso.

Imposte anticipate e differite: importi lordi ex art. 2423-ter, comma 6, C.C.

	Descrizione	Ammontare in euro
Imposte differite - A		
(Imposte anticipate - B)		
	Ires anticipata su acca.to fondo rischi da contenzioso	48.000
(Totale B)		48.000
Imposte anticipate e differite - C=A+B		48.000

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità anticipata.

L'art. 83, del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando, al risultato economico relativo all'esercizio, le rituali variazioni in aumento ed in diminuzione, al fine di adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte, così come dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	

	IRES
Totale differenze temporanee deducibili	200.000
Differenze temporanee nette	(200.000)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(48.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(48.000)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio
ACCAN. F.DO RISCHI CONTROV.LEGALI	200.000

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	--	--	-----------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		977.542
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		234.610
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		36.148
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		18.664
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		200.000
Reddito imponibile lordo		1.203.019
A.C.E.		61.496
Imponibile netto		1.141.524
Imposte correnti		273.966
Imposta netta		273.966
Onere fiscale effettivo (%)	28,03	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.577.313
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		116.160
Totale		2.693.473
Onere fiscale teorico	4,82	129.825
Valore della produzione lorda		2.693.473

Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.602.092
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.091.381
Base imponibile		1.091.381
Imposte correnti lorde		52.605
Imposte correnti nette		52.605
Onere fiscale effettivo %	2,04	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	11
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.658	17.888

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010, che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti.

La società ha confermato, nel corso del 2023, l'affidamento dell'incarico a Ria Grant Thornton S.p.a..

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.400

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa rispetto a quella già fornita nella presente Nota Integrativa.

In merito alla data di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio la società rende evidenza che la stessa è stata convocata ricorrendo alla deroga di cui all'art. 2364, comma 2, C.c., per effetto della quale il bilancio viene approvato entro i 180 giorni, in ragione della necessità di acquisire elementi più approfonditi in merito alla controversia che oppone la società all'Inps e alle correlate valutazioni riguardo il già menzionato accantonamento al fondo rischi da contenzioso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano le informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

La società, come indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti, rende evidenza di aver ricevuto le seguenti sovvenzioni:

1. NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA 100284, CODICE RNA (CAR): 884, TITOLO MISURA: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, TIPO MISURA: Regime di aiuti, NORMA MISURA:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)
AUTORITA' CONCEDENTE: FONDIR, COR 16091037, TITOLO PROGETTO: Formazione linguistica 2023/2024, DESCRIZIONE PROGETTO: Formazione in lingua inglese, DATA CONCESSIONE: 24/10/2023, ATTO DI CONCESSIONE: Data delibera CDA del 24/10/2023, STRUMENTO: Sovvenzione/Contributo in conto interessi: ELEMENTO DI AIUTO € 4.070,00;

2. NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA 100284, CODICE RNA (CAR): 884, TITOLO MISURA: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, TIPO MISURA: Regime di aiuti, NORMA MISURA: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001), AUTORITA' CONCEDENTE: FONDIR, COR 11419027, TITOLO PROGETTO: Formazione comportamentale manageriale in MEFOP 2023, DESCRIZIONE PROGETTO: Percorso di formazione comportamentale per i dirigenti di MEFOP, fornire loro supporto nella gestione della struttura e delle attività del Fondo, DATA CONCESSIONE: 12/04/2023, ATTO DI CONCESSIONE: Data delibera CDA del 12/04/2023, STRUMENTO: Sovvenzione/Contributo in conto interessi, ELEMENTO DI AIUTO: € 14.861,40;

3. NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.58159, CODICE RNA (CAR): 19754, TITOLO MISURA: esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076), TIPO MISURA: Regime di aiuti, NORMA MISURA: DL n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19 (GU 128 del 19/5/2020) conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77 (GU 180 del 18/7/2020), AUTORITA' CONCEDENTE: agenzia delle entrate, IDENTIFICATIVO MISURA ATTUATIVA: 53915, TITOLO MISURA ATTUATIVA: Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP, ENTE COMPETENTE: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione Rapporti fiscali europei e internazionali, BASE GIURIDICA MISURA ATTUATIVA: decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ART. 24, STRUMENTO: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale, ELEMENTO DI AIUTO: € 19.729,00;

4. NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA 100284, CODICE RNA (CAR): 884, TITOLO MISURA: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, TIPO MISURA: Regime di aiuti, NORMA MISURA: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001, AUTORITA' CONCEDENTE: FONDIR, COR: 10214436, TITOLO PROGETTO: CORSO DI INGLESE SPEAK-IN FORMULA INTENSIVA 50 ORE BLENDED ITALIA - UK, DESCRIZIONE PROGETTO: Formazione linguistica all'estero, DATA CONCESSIONE: 24/01/2023, ATTO DI CONCESSIONE: Data delibera CDA del 24/01/2023, STRUMENTO: Sovvenzione/Contributo in conto interessi, ELEMENTO DI AIUTO: € 4.400,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di deliberare il riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2023, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c., per l'intero importo.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Prof. Mauro Maré

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luigi Troiani, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.